



CINEFORUM

CINE CHARLIE CHAPLIN

PINDEMONTI

SCHEDA INFORMATIVA N. 2

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinematiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2023/2024

IL CAFTANO BLU

THE BLUE CAFTAN

FILM N. 5

Regia: Maryam Touzani
(Marocco 2022)

Interpreti: Lubna Azabal,
Saleh Bakri.

Genere: Drammatico.

Durata: 122'.

75° Festival di Cannes in concorso.
Premio FIPRESCI Un Certain Regard.
Candidato al Premio Oscar come
miglior film internazionale.

La regista: Maryam Touzani
(Tangeri 1980) studia e lavora a
Londra come giornalista. Dopo il
rientro in Marocco e il matrimo-
nio inizia a dirigere cortometrag-
gi sulla condizione della donna in
nord Africa. Il suo lungometrag-
gio di esordio "Adam" (2019) sul
tema delle ragazze madri e il loro
posto nella società viene accol-
to in concorso al Festival di Can-
nes del 2019 e selezionato per il
Premio Oscar. Anche il "Caftano
Blu" segue lo stesso percorso, ag-
giudicandosi anche il Premio FI-
PRESCI (Premio della federazione
internazionale della stampa
cinematografica straniera).

Halim e Mina gestiscono un ne-
gozio di caftani tradizionali in
una delle medine più antiche del
Marocco. Halim è un sarto at-
tento alla cura dei dettagli che
impresiosiscono le stoffe con
cui confeziona i suoi abiti, ma
per stare al passo con gli ordini
dei clienti esigenti la coppia as-
sume il giovane e affascinante
Youssef.

Mina si accorge che la presenza
del ragazzo porta un turbamento
nel loro rapporto, ma qualcosa di
più grave e urgente si fa presente

nelle loro vite e coinvolgerà tutti
e tre verso un approccio diverso
alla vita e alle relazioni.

Secondo lungometraggio della
regista e sceneggiatrice mar-
rocchina Maryam Touzani, dopo
Adam (2019). "Il caftano blu"
è un film capace di raccontare
la bellezza della vita, dell'amore
e dell'essere umano attraverso
i dettagli, anche i più piccoli
e nascosti, che riescono però ad
impresiosire un contesto all'ap-
parenza ostile o povero. È una
storia tragica che si fa ritratto
delle sfumature di un amore in-
condizionato e radicale. Mina e
Halim sono una coppia sposata
da molto tempo e il loro rappor-
to si è costruito negli anni, intes-
suto nei giorni, anche quelli più
monotoni, del lavoro in negozio
e a casa. Sembrano una coppia
come molte, forse annoiata da

una relazione spenta, in cui lei,
Mina, in un certo senso domina e
gestisce quasi ogni aspetto, dal-
la professione alla vita in casa.
Eppure il loro legame è come un
ricamo nascosto, o meglio visto
al rovescio, che cela una bellezza
da scoprire. Halim, sebbene sem-
bri all'apparenza un uomo sotto-
messo, mite e paziente, in realtà
possiede la forza della perseveran-
za, della cura per il dettaglio e
della passione per la bellezza.
Mina lo sa, ha imparato ad ama-
re tutto questo da lui e con lui
saprà farne la vera forza del sen-
timento che li lega nel momento
peggiore della sua vita. In que-
sta relazione si inserisce la pre-
senza di Youssef, prima in mo-
do alieno, quasi disturbante, poi
con delicata discrezione, rispetto
e amore. E "Il caftano blu" è ap-
punto questo, non una storia d'a-

more, ma una storia sull'amore,
quello più appassionato e quello
più ordinario, ma comunque ve-
ro e profondo e per questo capa-
ce di soffrire, donarsi, rispettare,
curare e attendere che la bellez-
za si manifesti in quel dettaglio
nascosto e silenzioso che solo in
pochi possono ammirare. "Il caf-
tano blu" regala numerose scene
di grandissima profondità emoti-
va, con un linguaggio per immagi-
ni eloquente e suggestivo. Ma
forse la più esplicitiva del senso
vero del film, a parte quella fina-
le naturalmente, è il momento in
cui Mina, Halim e Youssef balla-
no insieme in casa su una melo-
dia marocchina coinvolgente che
proviene dalla strada, in cui i riti-
mi del passato si mescolano con
le vibrazioni di una musica più
contemporanea.

Vania Amitrano

I FILM VISTI FINORA

La verità secondo Maureen K.
(La syndicaliste)
di Jean-Paul Salomé
(Francia 2022)

La cospirazione del Cairo
(Cairo Conspiracy)
di Tarik Saleh
(Svezia 2022)

Io capitano
di Matteo Garrone
(Italia/Belgio 2023)

Animali Selvatici
(R.M.N.)
di Christian Mungiu
(Romania 2022)

L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI HAROLD FRY

THE UNLIKELY PILGRIMAGE OF HAROLD FRY

FILM N. 6

Regia: Hettie McDonald
(G.B. 2023)
Interpreti: Jim Broadbent,
Penelope Wilton.
Genere: Commedia drammatica.
Durata: 108'.

Il regista: Hettie McDonald (Londra 1962) regista televisiva e teatrale, ha diretto molte celebri serie TV come "Doctor Who", "Wallander", "Poirot". Per il cinema il suo primo lungometraggio che precede "L'imprevedibile viaggio di Harold Fry" è del 1996 "Beautiful Thing".

Non c'è alcuna organizzazione nell'avventura di Harold Fry, nessuna tenda, provviste, non ha nemmeno le scarpe adatte per camminare. L'energia che richiede il viaggio è data dall'unica cosa che manterrà viva l'intenzione di concludere il suo itinerario: la fede. Ha poco a che fare con la religione, lui, Harold, che ha un rapporto mai sbocciato con Dio. Interpreta la fede come profonda speranza, quella di riuscire a salvare un'amica malata di cancro grazie al suo pellegrinaggio. "L'imprevedibile viaggio di Harold Fry" è un film toccante, struggente, dove la commozione è la conseguenza di una profonda empatia che si sviluppa durante il film, un po' per l'enorme tenerezza che un vecchietto come Harold

Cinema PINDEMONTÉ	
Martedì 14 novembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 15 novembre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 16 novembre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 17 novembre	(18,30 - 21,15)
Cinema KAPPADUE	
Lunedì 20 novembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Cinema FIUME	
Martedì 21 novembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 23 novembre	(15,30 - 18,00)
Cinema DIAMANTE	
Martedì 28 novembre 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 29 novembre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 30 novembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

può suscitare, un po' per la storia, capace di segnare lo spettatore. Harold Fry è un anziano in pensione nel Devon, in Inghilterra. Un giorno riceve una lettera da Queenie, una sua vecchia conoscenza, che le rivela di essere malata di cancro e di trovarsi in un ospizio. Il messaggio lo sconvolge! Inizialmente si vorrebbe limitare a risponderle, ma nel tragitto che lo porta alla buca delle lettere fa la conoscenza di una ragazza dai capelli blu, che lo esorta ad aver fede, facendo scaturire in lui la voglia

di compiere un viaggio a piedi verso Berwick-upon-Tweed, 700 km, dove si trova l'ospizio della donna. L'iniziativa turba sua moglie, Maureen, terrorizzata dall'idea che con Queenie ci possa esser stata una relazione. Durante il suo viaggio Harold incontra diverse persone, tra cui un giornalista che, scattata una foto, la diffonde sui media, raccontando la storia di Mr. Fry, dandogli popolarità e creando un seguito, a tal punto che un numeroso gruppo di persone inizia a seguirlo nella sua impresa.



La lunga camminata è l'occasione anche per analizzare la sua vita, in particolare il rapporto con il figlio, segnato da una tossicodipendenza che si scoprirà aver condizionato il suo matrimonio, la sua vita e in modo indiretto quella di Queenie. Jim Broadbent non sembra nemmeno recitare, il ruolo lo avvolge come la più scontata delle vesti, riuscendo a dar vita ad uno dei suoi personaggi meglio riusciti. "L'imprevedibile viaggio di Harold Fry" è un film che non può mancare nella lista dei film dell'anno.

ANATOMIA DI UNA CADUTA

ANATOMIE D'UNE CHUTE

FILM N. 7

Regia: Justine Triet
(Francia 2023)
Interpreti: Sandra Hüller,
Samuel Theis, Swann Arlaud,
Milo Machado Graner.
Genere: Giallo/Drammatico.
Durata: 150'.

76° Festival di Cannes - Palma D'Oro.

Il regista: Justine Triet (Fécamp, Francia 1978) con "Anatomie d'une chute" vince la Palma D'oro al 76° Festival di Cannes dopo tre lungometraggi precedenti "La Bataille de Solferino" del 2013 sulle elezioni in Francia vissute nel quartier generale di François Hollande, "Tutti gli uomini di

Cinema PINDEMONTÉ	
Martedì 21 novembre 2023	(15,00* - 18,00* - 21,00)
Mercoledì 22 novembre	(15,00* - 18,00 - 21,00*)
Giovedì 23 novembre	(15,00* - 18,00 - 21,00)
Venerdì 24 novembre	(18,00* - 21,15)
Cinema KAPPADUE	
Lunedì 27 novembre 2023	(15,00* - 18,00* - 21,00)
Cinema FIUME	
Martedì 28 novembre 2023	(15,00* - 18,00* - 21,00)
Giovedì 30 novembre	(15,00* - 18,00)
Cinema DIAMANTE	
Martedì 5 dicembre 2023	(15,00* - 18,00 - 21,00*)
Mercoledì 6 dicembre	(15,00* - 18,00* - 21,00)
Giovedì 7 dicembre	(15,00* - 18,00* - 21,00*)

* variazione di orario

Victoria" con Virginie Efira presentato a Cannes nel 2016 nella Semaine de la Critique e "Sybil - Labirinti di donna" del 2019. È sposata con il regista Arthur Harari co-sceneggiatore del film.

"Anatomia di una caduta", premiato con la Palma D'Oro a Cannes 2023, è un'avvincente combinazione di mistero e thriller psicologico. Il film ci trascina in un processo intricato, ma va ben oltre una semplice indagine, esplora le tensioni della vita domestica e coniugale, contrapponendole alla razionalità del sistema giudiziario. Nelle Alpi francesi, la scrittrice Sandra vive in uno chalet isolato con il ma-

rito Samuel e il loro figlio ipovedente Daniel. Quando Samuel viene trovato morto, una giornata tranquilla si trasforma in un mistero inquietante. Le circostanze misteriose della scena del crimine suggeriscono che la morte di Samuel potrebbe non essere stata un tragico incidente. L'unica persona presente in casa al momento della tragedia era Sandra, mettendola al centro di una sconvolgente accusa: quella di aver ucciso il marito in una sequenza di eventi che sembrano usciti dalle pagine dei suoi stessi libri. Ma la storia che inizia è una profonda e coinvolgente visualizzazione non solo della sequenza degli eventi che hanno portato al fatto, ma anche di un matrimonio ormai in rovina. Il figlio Daniel (molto simile al Danny de "Shining") emerge come una



figura cruciale: colpito dalla cecità a seguito di un tragico incidente, sperimenta la trasformazione della sua infanzia, apparentemente idilliaca, catapultandolo dall'innocenza ad un ruolo chiave nel processo che vede sua madre accusata dell'omi-

cidio del padre. Sandra dichiara con fermezza la sua innocenza, ma le prove contro di lei sembrano schiaccianti. In questa situazione, l'unico testimone è proprio Daniel. Ecco sorgere il profondo dilemma morale che mette in discussione il suo senso di giustizia

e la sua lealtà, se credere alla madre o al dubbio che la verità processuale sta sviscerando. La storia di una comune crisi coniugale emerge nel razionale processo ed affiora la personalità di una donna apparentemente mite ma nel profondo ambiziosa, narcisista, che ha assunto il ruolo maschile nella coppia mettendo il marito in una crisi esistenziale. L'interpretazione della tedesca Sandra Hüller è perfetta in una recitazione fredda e controllata, il contrattare di Milo Machado Graner nel ruolo del figlio, spaventato e dubbioso. Tra i due l'avvocato (Swann Arlaud) che difende Sandra forse più affascinato dalla personalità dell'assistita che convinto sostenitore della sua innocenza. Il verdetto ai giudici (e agli spettatori).

Marina Perditempo

C'E' ANCORA DOMANI

FILM N. 8

Regia: Paola Cortellesi (Italia 2023)
Interpreti: Paola Cortellesi, Valerio Mastrandrea, Vinicio Marchioni, Emanuela Fanelli.
Genere: Commedia drammatica.
Durata: 118'.

Festa del Cinema di Roma 2023.

La regista: Paola Cortellesi (Roma 1973) la conosciamo tutti: attrice per la televisione, per il teatro, per la radio, comica di successo e attrice drammatica apprezzata. "C'è ancora domani" è il suo esordio come regista, presentato alla Festa del Cinema di Roma. Dotata dell'incantevole fascino della risata e della determinazione, questo fiore della recitazione comica italiana ha dimostrato di poter togliere il fiato non solo con le risate ma anche calcando il testo del dramma, regalando autostima alle donne e dimostrando il suo talento artistico decisamente enorme anche come regista e sceneggiatrice di questo gioiello. Vincitrice di 3 Nastri D'Argento e un David di Donatello.

Il lungometraggio presentato alla Festa del Cinema di Roma è l'esordio alla regia di Paola Cortellesi. Il film in bianco e nero ammicca al neorealismo e ci porta indietro nel tempo, in una Roma appena uscita dalla guerra, che mostra ottimismo per la liberazione dai fascisti, ma soffre ancora le conseguenze del conflitto. Al centro della storia ci sono le vicende della famiglia di Delia, interpretata da Cortelle-

Cinema PINDEMONTI

Martedì 28 novembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 29 novembre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 30 novembre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 1 dicembre	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 4 dicembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 5 dicembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 7 dicembre	(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 12 dicembre 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 13 dicembre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 14 dicembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

si, popolana sposata con Ivano, marito manesco, che ha il volto di Valerio Mastrandrea. Madre di tre figli e lavoratrice, Delia fa anche da badante all'arcigno suocero (Giorgio Colangeli). Una svolta nella sua vita arriva quando la figlia maggiore, Marcella, annuncia il suo fidanzamento con Giulio, ragazzo borghese di "buona famiglia". L'evento porterà la donna di fronte ad una serie di constatazioni relative al rapporto tra coniugi e al ruolo femminile sia all'interno delle mura domestiche che nella società. A porre Delia dinanzi ad un bivio è però l'arrivo di una lettera misteriosa, in grado di cambiare la sua sorte e della figlia.

"C'è ancora domani" è uno di quei film che fanno apparire sorrisi amari sul volto degli spettatori, via via sempre più coinvolti e toccati dai sacrifici della protagonista, vessata e umiliata dagli uomini attorno a lei. Sebbene sia ambientata negli anni '40, la trama è attualissima. Del resto non è la prima volta che Cortellesi interpreta ruoli femminili capaci di dar voce alle donne: il personaggio di Luciana in "Gli ultimi saranno ultimi", diretto da Massimiliano Bruno nel 2015 e in parte quello di Sara in "Figli", del 2020, diretto da Giuseppe Bonito e sempre accanto a Valerio Mastrandrea. Sia nel dramma che nella commedia, dunque, questa grande artista riesce sempre a rappresentare il punto di vista femminile con sensibilità e ironia.

Roberta Pisa



APPUNTAMENTI D'ESSAI

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 59° Stagione 2023/24 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Lunedì 30 ottobre 2023 • Ore 21,00 • CINEMA KAPPADUE
Martedì 31 ottobre 2023 • Ore 19,00 • CINEMA KAPPADUE

SICK OF MYSELF

Regia: Kristoffer Borgli
(Norvegia 2022)
Interpreti: Kristine Kujath Thorp, Eirik Saether.
Genere: Commedia.
Durata: 97'
V.M. 14 anni.

relazione tossica, malsana, competitiva, che arriva ai massimi estremi: quando Thomas inizia ad affermarsi come artista contemporaneo, Signe arriva ad architettare un piano diabolico pur di attirare su di sé l'attenzione di tutti, tv e giornali compresi. Anche a discapito della propria salute.

Signe e Thomas sono due ragazzi ossessionati dall'aver addosso l'attenzione di tutti. Sono una coppia, ma l'amore per loro significa continua rivalità. Una



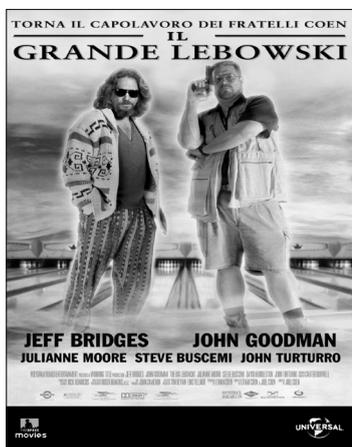
Lunedì 30 ottobre 2023 • Ore 17,00 - 19,00 • CINEMA KAPPADUE

L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

Regia: Amarsaikhan Baljinnyam
(Mongolia 2022)
Interpreti: Amarsaikhan Baljinnyam,
Tenuun-Erdene Garamkhand.
Genere: Drammatico.
Durata: 90'

tagli di portare a termine il lavoro di fienagione. Nei campi lo raggiungerà Tuntuulei, un ragazzino decenne che vive con i nonni. I due, poco a poco, impareranno a conoscersi.

Tulgaa è da tempo andato a vivere in città lasciando il villaggio nella campagna della Mongolia. Una telefonata lo avverte che il patrigno sta per morire e lui lo raggiunge. Dopo il decesso mantiene la promessa fat-



Lunedì 6 novembre 2023 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA FIUME
Martedì 7 novembre 2023 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA KAPPADUE
Venerdì 10 novembre 2023 • Ore 19,00* - 21,30* (v.o.s*) • CINEMA DIAMANTE

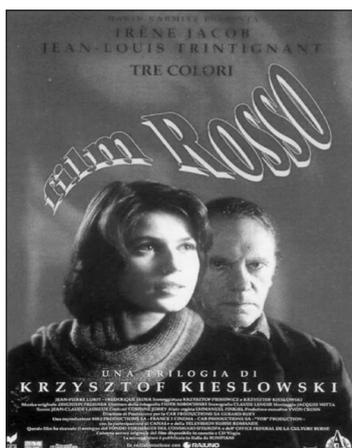
IL GRANDE LEBOWSKI - The Big Lebowski

Regia: Joel Coen (Usa 1997)
Interpreti: Jeff Bridges, Steve Buscemi,
John Goodman, John Turturro, Sam Elliott,
Julianne Moore.
Genere: Commedia. - Durata: 117'

Il Cinema Ritrovato - versione restaurata

Il restauro del capolavoro caleidoscopico, ironico e illogico dei fratelli Coen, un film di culto che

ha segnato una generazione. Le vicende di Jeffrey Lebowski nella Los Angeles degli anni '90. Il "Dude" con i fedeli e sgangherati amici, passa le giornate tra un partita di bowling e una conversazione assurda, oppure una visita al supermercato in accappatoio con il consueto spinello e White Russian in mano. Un giorno però si trova coinvolto in uno scambio di persona, tra magnati hollywoodiani, nichilisti, artiste avanguardiste e ninfette...



Lunedì 13 novembre 2023 • Ore 19,00 - 21,00 • CINEMA FIUME
Martedì 14 novembre 2023 • Ore 17,00 - 19,00 - 21,00 • CINEMA KAPPADUE

TRILOGIA DEI COLORI: FILM ROSSO - Trois Couleurs: Rouge

Regia: Krzysztof Kieslowski
(Polonia/Francia 1994)
Interpreti: Jean-Louis Trintignant, Irène Jacob.
Genere: Drammatico.
Durata: 100'

Versione restaurata

Valentine è una modella che vive a Ginevra e ha un compagno che sta a Londra con cui la relazione non

va benissimo. Una sera investe una cagna che appartiene a un uomo solitario che scoprirà essere un giudice in pensione il quale sembra indifferente a ogni rapporto umano. L'uomo ha più di un segreto, uno dei quali riguarda un'attività illegale. Kieslowski con questo film chiude la trilogia dedicata ai principi fondamentali della Rivoluzione francese (Libertà, Uguaglianza, Fraternità) e purtroppo, seppur inconsapevolmente, realizza la sua ultima opera cinematografica. Morirà infatti due anni dopo.